

Teorie scientifiche in migrazione e fenomeni lessicali di ritorno. Brevi cenni per ulteriori riflessioni.

Graziella Tonfoni¹

Sommario

Esiste una problematica oggi emergente, per anni, infatti, è stata molto meno visibile, ovvero quella dell'esistenza e diffusione di una serie di codici specialistici collaterali, che si sviluppano come risultato di approssimative traduzioni, e di precari adattamenti linguistici.

Tale fenomeno risulta derivare direttamente dai processi dinamici della migrazione a previsto rientro, con transito di studiosi, che mutuando concetti da altri territori e centri di ricerca, o sviluppandone dei nuovi, in una varietà di ambienti culturali, diversi da quelli della loro origine e nascita, mantengono una parallela attività di scrittura specialistica, di divulgazione e di aggiornamento, o d'illustrazione, anche per il loro ambiente e nel loro idioma nativo, oltre a conservare costante la produzione avanzata su settori di punta, nella lingua di migrazione scientifica, che corrisponde nella maggior parte dei casi all'inglese, indiscusso codice e canale prevalente di trasmissione della comunicazione scientifica oggi. Seppur non più quello esclusivo.

Tali fenomeni di trasporto concettuale fluido, sincronico ed asincrono, sono stati per anni non analizzati, perché assai meno frequenti e vistosi, quindi scarsamente osservabili rispetto ad altri più evidenti, di massa.

Sono avvenuti ed avvengono nell'ambito di comunità scientifiche specifiche, o accademiche, specializzate e settoriali, i cui rappresentanti ufficiali, ricorrono comunque alla lingua franca inglese, esprimendosi con la concisione tipica dei gerghi tecnici, con movimento in direzione opposta ovvero traducendosi dalla lingua madre alla lingua inglese, per raggiungere una loro comunicabilità e visibilità internazionali. Solo quindi gli esperti più anziani, e raffinati, dei vari settori possono notare discrasie terminologiche, riscontrare fusioni del tutto asimmetriche, prendere

¹ L'autrice unica Graziella Tonfoni ha concepito e composto questa trilogia di saggi in periodi distinti, ma tutti nell'arco del primo semestre del 2012, sulla base di sue ricerche recenti e verificate avviate nel 2011, tali da risultare stabilizzate compattazioni in questa monografia trilogistica.

Ogni saggio è stato da lei realizzato in tempi brevi, molto accelerati, data la sua attuale prassi stilistica, che la porta a scrivere in tempo reale.

L'autrice intende ringraziare la Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana, Lucca, per avere saputo apprezzare e pubblicare in tempi rapidi questa sua importante trilogia scientifica e letteraria, in particolare ringrazia il Direttore Arch. Pietro Luigi Biagioni. Ringrazia inoltre vivamente la Dott.ssa Marinella Mazzanti Responsabile della Redazione di "Altrove", per la sua disponibilità e per la sua collaborazione redazionale, nella formattazione e controllo delle spaziature delle pagine, per evitamento refusi, e per avere acconsentito a volere ripristinare l'antica ed assai valida pratica della revisione conclusiva da parte dell'autrice su carta, operazione che permette l'effettiva verifica di mancanza di spiacevoli errori o della comparsa di nuove inesattezze, se in presenza dell'unico controllo del correttore automatico. Questo rievocare la qualità antica degli *editor* italiani, noti per la loro accuratezza, permette inoltre di rilanciare esemplarmente su dimensione internazionale la tradizione dell'editoria italiana che oggi si va troppo spesso perdendo.

atto di mescolamenti lessicali, basati su provvisori accordi semantici che diventano con il tempo, termini tecnici apparentemente condivisi, ma che nelle varie altre culture di arrivo, risultano appartenere a campi semantici, mai resi fra loro coesivi. Tali fenomeni oggi sono particolarmente frequenti in aree disciplinari, ad alta velocità e costante fluidità metodologica, come sono il settore di studi della macro e micro economia, delle scienze computazionali, della progettazione dei sistemi intelligenti.